

COORDINAMENTO NAZIONALE MARE LIBERO APS
(CO.NA.MA.L.)
Via delle Zattere 37 00121 Roma
C.F. 96437810581

AL SINDACO DEL COMUNE DI RIMINI,

ANDREA GNASSI:

protocollo.generale@pec.comune.rimini.it

E P.C.

ALLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

urp@postacert.regione.emilia-romagna.it

ALL' AGENZIA DEL DEMANIO

agenziademanio@pce.agenziademanio.it

ALLA CAPITANERIA DI PORTO – GUARDIA COSTIERA DI RIMINI -

cp-rimini@pec.mit.gov.it

OGGETTO:

- 1) Applicazione delle norme conformi all' ordinamento dell'Unione Europea e disapplicazione delle norme in contrasto con i principi del T.F.U.E. e con la direttiva 2006/123/CE in materia di concessioni demaniali marittime a scopo turistico ricreativo.
- 2) Attivazione del procedimento amministrativo di pubblica evidenza per l'assegnazione di tutte le "Concessioni Demaniali Marittime a scopo turistico ricreativo" rientranti nelle sue competenze territoriali.
- 3) Applicazione art. 49 codice della navigazione: "devoluzione opere non amovibili".

Il sottoscritto **Avv. Roberto Biagini**, nato a **Rimini** il **01.01.1965** (**BGNRRT65A01H294R**), nella sua qualità di **Presidente e rappresentante legale**

COORDINAMENTO NAZIONALE MARE LIBERO APS
(CO.NA.MA.L.)
Via delle Zattere 37 00121 Roma
C.F. 96437810581

possessoria, e deve chiedere – a chi utilizzi le opere - o a chi ha consentito l' utilizzo- il risarcimento del danno derivante dalla occupazione divenuta sine titulo”.

48. Per quanto riguarda l' applicabilità delle norme penali in capo **“ai pubblici ufficiali” che hanno l' obbligo di intervenire in tale materia**, vista la completa, ragionata e motivata convergenza delle pronunce costituzionali, ordinarie e amministrative, di legittimità e merito improntate sul rispetto **dei principi costituzionali ed euro-unitari** delle “curie” che si sono espresse sul tema, si può facilmente affermare che anche la pregiudiziale della **carezza “dell’ elemento soggettivo del reato”** per contraddittorietà della normativa nazionale con quella europea sia definitivamente educata.

COMUNE DI RIMINI

49. Abbiamo appreso dalle dichiarazioni del Sindaco Andrea Gnassi che anche il **Comune di Rimini** si appresterà ad emettere atti amministrativi ricognitori attuativi della ennesima proroga non conforme al diritto euro-unitario prevista dalla legge italiana, previo pagamento da parte dell' attuale concessionario della tassa di registro fino al 31.12.2033.

50. Tale procedura posta in essere dal pubblico dipendente responsabile del procedimento e del provvedimento finale, non farà altro che creare un affidamento (illegittimo) in capo al concessionario di cui dovrà eventualmente risponderne il pubblico dipendente stesso nel caso in cui tale aspettativa per un motivo o per un altro verrà lesa.

51. Non solo: in ogni caso risulterebbe già di per sé “contra legem” il comportamento posto in essere dal pubblico dipendente in quanto egli è obbligato, nell'ambito dell' esercizio delle proprie funzioni amministrative per quanto detto *ut supra*, **a disapplicare le norme dell' ordinamento interno non conformi al diritto euro unitario** quali sono nel caso di specie le proroghe illegittime al 31.12.2033 previste dalla successione di leggi richiamate nei capi precedenti.

Alla luce delle considerazioni di cui sopra, il sottoscritto, nella qualità di cui in premessa,

DIFFIDA

COORDINAMENTO NAZIONALE MARE LIBERO APS
(CO.NA.MA.L.)
Via delle Zattere 37 00121 Roma
C.F. 96437810581

Il Comune di Rimini, in persona del sindaco -rappresentante legale pro-tempore-, Sig. Andrea Gnassi e/o del funzionario addetto al settore Demanio Marittimo, per quanto di sua competenza,

a disapplicare la normativa in contrasto con i principi **euro unitari** in materia di proroghe delle “Concessioni Demaniali Marittime a scopo turistico ricreativo” e conseguentemente,

ad attivare come suo obbligo e senza ulteriori ritardi il procedimento amministrativo di pubblica evidenza per l’assegnazione di tutte le “Concessioni Demaniali Marittime a scopo turistico ricreativo” rientranti nelle competenze territoriali del Comune di Rimini e da tempo scadute e/o prorogate in modo non conforme all’ ordinamento comunitario;

ad attivare tutti gli obblighi di controllo in ordine alla legittimità della situazione esistente venutasi a conformare sul suolo demaniale a seguito dei summenzionati principi di diritto e pronunce giurisdizionali ed in particolare quella inerente ai manufatti (risto-bar e/o stabilimenti balneari) presente in loco rispetto all’ art. 49 Cod. Nav..

DIFFIDA ALTRESÌ,

a non emanare atti ricognitori che possano creare illegittimi affidamenti e/o aspettative ai concessionari (“atti ricognitori al 31.12.2033”) e che potrebbero essere fonte di danno erariale all’ ente.

Per quanto servir possa, **tale diffida è da estendersi** a tutti gli altri gli atri **Enti Pubblici**, territoriali e non, nell’ambito delle proprie competenze, **deputati all’ attuazione della normativa (in particolare l’art. 49 del Cod. Nav. in materia di incameramenti di beni non facilmente amovibili) e al controllo in materia di Pubblico Demanio Marittimo.**

Roma-Rimini li 20 Ottobre 2020

Roberto Biagini

BGNRRT65 Firmato
A01H294R/ digitalmente da
743001000 BGNRRT65A01H
6439719.sl 294R/74300100
v29pE4Z86 06439719.slv29
Mgar2B2W pE4Z86Mgar2B
J5lc9tKw= 2WJ5lc9tKw=
Data:
2020.10.20
08:53:40 +02'00'